

Tablet, Software, APP: le nuove tecnologie al servizio della comunicazione nel Disturbo dello Spettro Autistico

Relatrice Dott.ssa Borini M., Correlatore Dott.re Minichiello S., Laureanda Pinotti F.

Corso di Studi in Logopedia

Dipartimento di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche

Anno Accademico 2014/2015

Abstract

I bambini con Disturbo dello Spettro Autistico presentano un deficit della comunicazione sociale, spesso l'apprendimento del linguaggio verbale non risulta essere un mezzo di comunicazione efficace, la CAA interviene proponendo una via di comunicazione alternativa che si concentra sul canale visivo. I tablet sono diventati strumenti d'elezione per la CAA, i "nativi digitali" sono in grado di utilizzare questi dispositivi con estrema facilità, ed è proprio su questa capacità e sull'enorme successo che la tecnologia ha riscontrato che nasce la riflessione riguardo al loro utilizzo. Il tablet viene spesso utilizzato come strumento di svago e per fini lavorativi ma possiede anche un grande potenziale in campo riabilitativo. Il nostro interesse si è pertanto rivolto all'utilizzo del software *TapSpeack Choice*.

Obiettivo

Sperimentare come un supporto ad alta tecnologia quale il tablet, associato a software per persone con complessi bisogni comunicativi, possa aiutare la comunicazione in un bambino con diagnosi di F 84.0 di 7 anni averbale. Si dovrà considerare questo ausilio come un suo compagno di viaggio ideale, in grado di facilitare la partecipazione all'interno dei contesti sociali. Considerando che la CAA deve potersi evolvere e cambiare a pari passo con i cambiamenti che avvengono nella vita della persona, il tablet dovrà permettere questa condizione in maniera molto più semplice, veloce e immediata rispetto agli strumenti di CAA "senza tecnologia".

Materiali e metodi

Il Progetto di CAA con il tablet è iniziato a marzo 2015 e mi ha visto partecipare fino ad ottobre 2015. Tale progetto ha coinvolto la rete sociale attorno al bambino: i genitori, il logopedista, le insegnanti della scuola primaria, la musicoterapeuta e l'educatore domiciliare. Il software di comunicazione che si è utilizzato è stato TapSpeack Choise. Si sono previsti degli incontri con i genitori e le insegnanti per spiegare come funziona il software e per garantire un uso funzionale dello stesso in tutti i contesti di vita del bambino. Ad agosto 2015 si è inserita la figura dell'educatore domiciliare per favorire la generalizzazione delle abilità comunicative del bambino e per aiutare i genitori nell'apprendimento di questo nuovo dispositivo, in particolar modo si vogliono sostenere i genitori al non abuso del tablet durante il tempo libero.

Risultati

Si sono visti miglioramenti in merito all'intenzionalità comunicativa e alla capacità richiestiva, sono aumentati i momenti di condivisione e di esperienza con i compagni di classe, il bambino riesce a gestire alcuni disguidi comunicativi e di conseguenza si sono ridotti i comportamenti problema.

Conclusioni

Il tablet associato ai giusti software e applicazioni può diventare un ottimo comunicatore dinamico, in grado di seguire perfettamente l'evoluzione comunicativa di chi lo utilizza.

La praticità, la velocità e l'appeal che presenta questo dispositivo sono funzionali alla comunicazione, allo stesso modo però possono rappresentare un punto di criticità se non si controlla correttamente il suo utilizzo.